



ISTITUTO COMPRENSIVO “ E. De Filippo ”
C.M. SAIC8BA00C – C.F. 80028470658
Via Leopardi,1 84010 Sant’Egidio del Monte Albino (SA)
Tel. 081-5152203 fax 081-915064
saic8ba00c@istruzione.it – saic8ba00c@pec.istruzione.it
www.icedefilippo.edu.it

Patto educativo di Corresponsabilità



“...è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.”

(D.P.R. 21 Novembre 2007,n°235 art.3) sulla base delle indicazioni date dal medesimo Statuto fatte proprie della scuola

Si sottolinea che il percorso educativo scolastico è e rimane prioritario rispetto agli altri percorsi educativi

COSTITUISCE

-Un accordo firmato tra più parti e crea un rapporto tra contraenti

-La corresponsabilità tra le parti

Coinvolge

Scuola ,studenti , genitori

È utile perché

- Dà informazioni utili e chiare su quanto viene richiesto ed offerto agli alunni e alle famiglie
- Coinvolge scuola e famiglia nell'adozione corresponsabile di interventi educativi a scuola e a casa
- Chiarisce ciò che è di competenza della scuola e della famiglia e ciò che è possibile e utile fare insieme

SCUOLA

1. Applica il P .T.O. F. e il Regolamento interno.
2. Instaura un dialogo costruttivo e franco con i genitori e gli studenti, basato sulla fiducia reciproca.
3. Crea un ambiente educativo adeguato a favorire lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali.
4. Promuove il processo di formazione di ciascuno.
5. Facilita le motivazioni all'apprendimento, tenendo conto dei livelli e delle capacità individuali.
6. Rende l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.
7. Favorisce la rielaborazione dell'esperienza personale.
8. Educa all'accettazione dell'altro e promuovere comportamenti solidali.
9. Guida l'alunno nell'acquisizione della conoscenza di sé, per permettergli di realizzare scelte responsabili e stimolare il senso critico

STUDENTI

1. Prende visione del Regolamento interno.
2. Frequenta regolarmente le lezioni, limitando assenze, entrate posticipate ed uscite anticipate, ai casi di effettiva necessità.
3. Studia con serietà ed eseguire puntualmente i compiti assegnati, sia a scuola che a casa.
4. Porta sempre tutto il materiale occorrente.
5. Partecipa attivamente alle lezioni e aggiornarsi, in caso di assenza, sui compiti assegnati.
6. Rispetta le regole della vita scolastica, le persone, gli ambienti e le attrezzature consapevoli di essere tenuti a risarcire i danni arrecati ai locali della scuola o ai materiali didattici
7. Rispetta luoghi ed oggetti durante gli spostamenti e le visite guidate eventuali danni saranno risarciti dalla famiglia
8. Indossa l'uniforme dell'Istituto
9. Utilizzare un linguaggio consono e rispettoso nei confronti di tutti.

10. Si comporta in modo corretto ed adeguato alle diverse situazioni.
11. Rispetta la diversità in tutte le sue manifestazioni.
12. Si assume le proprie responsabilità, riconosce le proprie attitudini e considera l'errore come occasione di miglioramento.

GENITORI

1. Prendono visione del P. T.O.F. e del Regolamento interno.
 2. Riconoscono la funzione formativa della scuola e danno ad essa la precedenza rispetto agli impegni extrascolastici.
 3. Garantiscono la frequenza regolare alle lezioni; il rispetto dell'orario di entrata e di uscita; giustificano sempre le assenze e i ritardi.
 4. Dialogano in modo costruttivo con i docenti; partecipano agli incontri previsti, seguendo con continuità l'andamento scolastico del proprio figlio.
 5. Controllano sistematicamente le comunicazioni e prendono visione delle attività svolte sia a scuola che a casa.
 6. Controllano quotidianamente il materiale scolastico necessario e l'abbigliamento.
 7. Collaborano per potenziare nell'alunno la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, tenendo conto anche del valore formativo dell'errore.
 8. Si assumono la piena responsabilità di eventuali danni materiali arrecati dal proprio figlio (vedi Regolamento d'Istituto).
- Si impegnano a far rispettare la C.M. n° 362 del 25-8-98 (uso del telefono cellulare nella scuola) e assumersi la responsabilità relativa ad oggetti di valore e denaro portati a scuola.

Divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche:

- il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Si dispone inoltre il divieto di caramelle e confetti.

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F..

I docenti dei Consigli di Classe, Interclasse e intersezione propongono, all'inizio dell'anno scolastico, le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione che intendono effettuare su appositi moduli in cui saranno chiaramente indicati:

- Docente coordinatore
- Docente accompagnatore
- Classi interessati
- Periodo di svolgimento
- Itinerario

-Le uscite didattiche sul territorio saranno effettuate in orario scolastico con i mezzi di trasporto forniti dall'ente locale (gratuiti o a pagamento)

-Per i viaggi di Istruzione della durata di più giorni, e le visite guidate della durata di un giorno, il pagamento è previsto a carico delle famiglie sul c.c.p. dell'istituto.

-Le visite guidate e/o i viaggi di istruzione di regola non superano il numero di 2 nell'arco dell'anno scolastico , eventuali deroghe devono essere opportunamente motivate e autorizzate dal D.S.

-Gli alunni partecipanti alle uscite dovranno essere coperti da polizza assicurativa, i familiari dovranno compilare una scheda medica che attesti: allergie ai farmaci, intolleranze alimentari ecc....

DESTINAZIONE

Gli alunni della scuola dell'Infanzia possono partecipare a uscite didattiche a piedi o con il pullman nell'ambito del territorio dell'Istituto Comprensivo. Non si esclude la possibilità di uno "sconfinamento" in altra provincia allorché la località prescelta sia confinante o prossima.

1. Per gli alunni delle classi 1[^] e 2[^] di scuola primaria gli spostamenti avvengono, di norma, nell'ambito della provincia o paesi vicini di un'altra provincia
2. Per gli alunni delle classi 3[^] – 4[^] – 5[^] di scuola primaria gli spostamenti avvengono nell'ambito della regione. Non si esclude per le classi 5[^] il Lazio (Roma sede del Parlamento Montecitorio).
3. Per gli alunni delle classi di scuola secondaria di I^o grado gli spostamenti avvengono, di norma, sul territorio nazionale.

ORGANIZZAZIONE

-**Gli accompagnatori** degli alunni saranno i docenti della classe ,sezione o della scuola .

Di norma i genitori non possono partecipare ad eccezione del consenso del consiglio di classe, documentando le motivazioni e successivamente l'approvazione del D.S. Il D.S. inoltre può autorizzare senza oneri per la Scuola un genitore di un alunno diversamente abile

-E' previsto un accompagnatore ogni 15 alunni (più un accompagnatore supplente) e, nel caso di alunni diversamente abili, si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata. Nel caso in cui l'insegnante di sostegno non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

-Si deve tendere alla totale partecipazione della classe ,nessun alunno dovrà essere escluso per motivi economici.

-Il numero degli alunni partecipanti non dovrà essere inferiore ai 2/3 del numero degli alunni della classe eccezione per le uscite programmate per classi parallele .

- Tenuto conto di quanto indicato nel regolamento d'Istituto il consiglio di classe valuta la partecipazione o meno al viaggio d'istruzione o alle uscite didattiche degli alunni che hanno avuto provvedimenti disciplinari relativi ad episodi gravi(atti di vandalismo, bullismo, scarso profitto)

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto. Quindi, eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.

Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione . Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Estratto dai verbali degli OOCC

Si riportano di seguito sintetizzate, le modifiche integrazioni, estratte dalle delibere degli OOCC.

Per le uscite legate ad attività extracurricolari come: corsi e attività di formazione, concorsi musicali e non, attività sportive , che non rientrano nelle proposte delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione progettati ad inizio dell'anno scolastico dai docenti per l'arricchimento delle azioni didattico - educative, è consentita la partecipazione dei genitori (un componente per ogni alunno), che si rendono disponibili e si impegnano a partecipare alle attività programmate per gli alunni a condizione che non comportino oneri a carico della scuola.

Resta inteso che tali attività e la stessa partecipazione dei genitori, sarà discussa e approvata dai Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione e, successivamente dal Dirigente Scolastico.

E' consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o turismo scolastico, e/o progetti formativi anche alle alunne e agli alunni al di sotto degli 8 anni (Scuola Primaria).

E' consentita, senza oneri per la scuola, la partecipazione dei genitori (un componente per ogni alunno), ad eventi epilogativi di progetti extracurricolari come il coro, giochi sportivi.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI ART. 10 ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DI

ISTIUTO

NATURA DELLE MANCANZE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	STRATEGIE RELAZIONALI E FORMATIVE DA ATTUARE IN INTEGRAZIONE AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
<p>A</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanze ai doveri scolastici (ritardo, assenze giustificate, scarsa cura del materiale scolastico, ecc...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazione per la risoluzione in classe del problema 	<p>Docente</p>	<p>a Strategie relazionali: ascolto-attivo b Messaggio, problem solving</p>
<p>B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disturbo continuo della lezione. - Mancanze e infrazioni reiterate al Regolamento Interno delle varie classi 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione scritta sul diario da far firmare ai genitori. - Eventuale affidamento al collaboratore scolastico o all'insegnante compresente finalizzato a momenti di riflessione sul proprio comportamento. 	<p>Docente</p>	<p>Strategia Relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Individuazione di un docente per affiancare e sostenere alcuni processi di cambiamento mediante l'arte dell'incoraggiamento b. Colloquio privilegiato alunno-docente..
<p>C</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reiterati casi di cui alle lett. A e B. 	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione genitori, tramite diario 	<p>docente e/o Dirigente Scolastico</p>	<p>a. avviare un "piano formativo" sulla base di "un'alleanza educativa" tra famiglia e scuola in base ai bisogni individuati e condivisi con assunzione di impegno da parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'alunno// - dei genitori// - degli operatori scolastici <p>b. colloquio con il Dirigente Scolastico e/o Operatore Psico-Pedagogico</p>
<p>D</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fatti che turbino l'intera comunità scolastica. - Mancanza grave di rispetto verso compagni e personale della Scuola - Situazioni di particolare gravità inerenti il profitto scolastico. - Danni seri alle suppellettili e/o strumenti didattici 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettera ufficiale redatta dal Dirigente su richiesta del Consiglio di Interclasse di convocazione dei genitori alla presenza dei Docenti di classe e/o del Docente Collaboratore di Plesso e del Capo di Istituto per una responsabilizzazione della famiglia 	<p>Dirigente Scolastico su del proposta Consiglio d'Interclasse</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un "Patto Formativo" con le modalità sopra esplicitate alla presenza del Dirigente Scolastico e/o dei Docenti di classe e/o del Docente Collaboratore di Plesso e/o dell'Operatore Psico Pedagogico. - Riparazione del danno e/o risarcimento economico per il ripristino.

